

Zehntes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 14ten December, 1815.

Erster Theil.

Sinfonie, von L. van Beethoven. (B dur.)

Scene und Arie, mit concertirender Violine und Viole, aus
Leonora, von Pär, gesungen von Dem. Albert. Campagnoli.

Ciel! che profonda oscurità tiranna!
Qual eterno silenzio! Oh, come io sono
separato dal tutto, e in tal momento
nell' Universo già mi veggo solo!
Dunque il mortal mio duolo
termina non avrà, né il mio soffrire?
Fra questi ceppi rei dovrò morire?
Per meritarmi un sì fatal destino,
Numi, che feci io mai?
Le trame disvelai
d'un tiranno, d'un mostro.
Ecco la colpa mia. Ah! quest' abisso
non è dei mali miei certo il maggiore.
E tormento per me, peggior di morte,
l'esser privo di te, dolce consorte!

Dolce oggetto del mio amore,
io ti bacio, e stringo al seno:
tu sei vita a questo core,
tu sostieni l'alma in me.

Deh, quel ciglio rasserenia,
cara sposa, e ti consola.
Sia conforto alla mia pena,
che fedele io moro a te.

Clarinetten-Concert, von Abr. Schneider, vorgetragen
von Hrn. Heinze. (Neu.)

Aus 140